

Il professore e il pazzo

Titolo originale: The Professor and the Madman

Luogo: Irlanda, Usa

Anno: 2019

Durata: 124'

Genere: Biografico, Drammatico

Regia di: P.B. Shemran

Cast principale: Mel Gibson, Sean Penn, Natalie Dormer, Eddie Marsan, Jennifer Ehle, Jeremy Irvine, Steve Coogan

Un'impresa gigantesca pone le basi di uno straordinario rapporto tra un accademico britannico e un americano rinchiuso in un manicomio criminale.

Recensione

Gran Bretagna di fine '800: l'Università di Oxford, che ha lanciato l'idea di dare alle stampe il primo dizionario completo della lingua inglese, è in crisi di fronte alla complessità dell'opera. Da vent'anni si discute, ma anche solo iniziare sembra impossibile. A sbrogliare l'intricata matassa è chiamato James Murray (**Mel Gibson**), uomo dalla straordinaria cultura ed erudizione (anche se privo di titoli accademici). L'idea di Murray è di lanciare una collaborazione libera e aperta a tutti i sudditi del regno: chiunque sia appassionato della lingua potrà inviare spunti, definizioni, citazioni, per contribuire a questa opera colossale. Sarà l'occasione per venire a contatto (prima solo per lettera, poi di persona) con un particolare collaboratore, William Chester Minor (**Sean Penn**): medico dell'esercito americano, che è rinchiuso in un manicomio criminale per aver ucciso un innocente. La vicenda di un autodidatta e di un oscuro collaboratore a distanza, capace di scovare migliaia di voci e definizioni per il dizionario standosene rinchiuso in una cella, è una straordinaria apologia del rapporto umano e della possibilità di perdono e redenzione, fornite proprio dal filo delle parole e della bellezza del loro significato. Gibson ancora una volta dimostra le sue conclamate capacità interpretative, nel ruolo di un uomo dalle umili origini, ma innamorato della lingua come possibilità di vera relazione tra gli uomini; uno studioso capace di non fermarsi di fronte ai pregiudizi del tempo e di vedere il dono di questo strano rapporto che durerà negli anni.

Sean Penn, da parte sua, carica la rappresentazione di Minor con tutta la varietà di toni di un personaggio perennemente in bilico tra un'acuta lucidità e il tormento dei fantasmi da cui si sente perseguitato, ma che non gli impediranno di stringere una commovente relazione con la famiglia dell'uomo che lui stesso ha ucciso.

Il film è carico di una forza visiva che colpisce da subito chi guarda. Un impatto estetico che però non sminuisce affatto l'umanità dei protagonisti: quel legame tra Murray e Minor, che per uno storico o uno studioso potrebbe essere solo il racconto di una bizzarra comunanza di interessi, diventa in questa storia la dimostrazione di come la cultura e l'amore per il sapere possano (se usate con compassione e umanità) diventare il mezzo per sanare anche le più profonde ferite del cuore umano.

La Febbre del Lunedì Sera prosegue lunedì 8 aprile con **Momenti di trascurabile felicità**, delicata e divertente commedia di **Daniele Luchetti**, interpretata da **Pif** e dalla cantante/attrice **Thony**.

Per il testo completo e altre recensioni, www.sentieridelinema.it.

Per news e approfondimenti sul mondo del cinema, www.vivaicinema.it.

Attenzione. Quest'anno è previsto un **Premio Fedeltà**: conservate il biglietto del cinema!